

CONTENUTI DEL PROGETTO

Lo sviluppo dell'innovazione tecnologica nelle PMI padovane della subfornitura meccanica attraverso le politiche di supporto alla creazione di filiere e reti dinamiche tra imprese

Il progetto, elaborato da Confapi Padova e cofinanziato dalla CCIAA corrispondente, è anch'esso da considerarsi come una prosecuzione naturale dei due progetti di successo sul tema dell'innovazione presentati e finanziati con il contributo camerale nei precedenti anni 2008 e 2009.

Il primo, terminato alla fine del 2008, aveva generato una indagine tra le piccole e medie imprese nel settore della subfornitura meccanica al fine di individuare le eccellenze nel campo dell'innovazione tecnologica ed effettuare una mappatura mentre il secondo, aveva avuto come scopo quello di diffondere, sempre tra le PMI padovane della subfornitura meccanica, la cultura dell'innovazione tecnologica, attraverso la valorizzazione delle eccellenze e delle buone pratiche rilevate, per l'appunto, nell'ambito del progetto realizzato nel precedente anno.

In definitiva, creare una rete, utilizzando il web, capace di essere veicolo di trasmissione tra le realtà del territorio di una cultura d'impresa volta a una maggiore competitività.

L'obiettivo generale del progetto era quindi così esplicitato: "Andando a stimolare e coinvolgere le PMI della subfornitura meccanica che hanno dimostrato reattività ai precedenti due progetti sul tema dell'innovazione tecnologica si cercheranno, partendo dalle imprese mappate come eccellenti, di individuare temi, argomenti, situazioni, opportunità, necessità che potrebbero essere ottimamente sfruttate (e ottimizzate) attraverso attività sinergiche sviluppate dalla filiera."

Il risultato atteso era perciò non solo quello di capitalizzare i risultati dei precedenti progetti (imprese eccellenti, seminari all'innovazione e sito web), ma bensì di permettere di sviluppare nuove opportunità competitive del mercato in un ambito di risparmio di costi ed energie valorizzando (pubblicizzando con pubblicazione e sul web) individuando e formalizzando i percorsi per ottenere efficienti ed efficaci possibili filiere. In definitiva, riuscire a creare una sensibilità alla collaborazione tra imprese sia operanti nello stesso settore, ma magari con caratteristiche produttive diverse e pertanto sinergiche, sia operanti in settori completamente diversi ai fini di una possibile filiera o della ricerca di nuove soluzioni creative. Un progetto mirante non solo della cultura all'innovazione ma proprio dell'individuazione delle opportunità e degli strumenti che implicano la realizzazione dell'innovazione stessa (ad esempio: pool di imprese che partecipino a bandi volti al finanziamento dell'innovazione).

Il progetto Reti Mecc prevedeva per il raggiungimento degli obiettivi, lo svolgimento delle seguenti attività:

a) aggiornamento dei database di settore realizzati nei due anni precedenti (mappatura e sito);

b) creazione di uno specifico database contenente i riferimenti delle imprese ritenute sensibili ai due progetti 2008-2009 (imprese rispondenti ai questionari, imprese eccellenti, imprese partecipanti ai seminari, imprese aderenti alla consultazione informativa del sito) con l'aggiunta di quelli afferenti alle imprese risultate sensibili all'aggiornamento del data base;

c) indagini svolte sulle imprese inserite nel database sulle necessità strategiche, tattiche e operative per una rafforzata presenza sul mercato e possibili ambiti di possibile collaborazione sinergica con istituzioni e/o con altre imprese;

d) creazione di uno sportello di supporto alla cultura della creazione di reti e filiere finalizzata alla realizzazione o sviluppo di innovazione, nonché di supporto agli asset strategici aziendali cosicché, in tale ambito, le imprese possano anche trovare, rispetto alle loro necessità tecniche e/o tecnologiche, un supporto di tipo consulenziale per individuare enti o istituzioni competenti e in grado di fornire risposte;

e) sviluppo di uno studio e analisi per pubblicizzare i dati e le informazioni raccolte con il presente progetto al fine di renderlo come elemento pilota nella veicolazione della cultura all'innovazione;

f) realizzazione di una pubblicazione cartacea in due lingue (lingua italiana e inglese). La pubblicazione sarà poi messa a disposizione anche in formato elettronico sul sito web creato nel precedente progetto 2009.

Partendo dai punti a) e b) delle attività sopra elencate, possiamo premettere che le operazioni di ricerca sono state svolte con la consapevolezza che le informazioni risultanti dal processo sarebbero state di fondamentale rilevanza non solo per il corretto svolgimento del Reti Mecc, ma anche per quello Green Mecc.

Dovendosi realizzare un aggiornamento del database di settore utilizzato per il primo progetto di mappatura, si è chiesto alla Camera di Commercio di Padova un elenco di imprese che corrispondesse, in maniera aggiornata, a quello utilizzato per l'indagine 2008. Pur nelle intenzioni migliori e pur questa volta rimanendo all'interno del sistema ATECO, ci si è però poi trovati davanti al rinnovato problema dei risvolti negativi di incomparabilità, caratteristicamente originati dalla variazione dei codici identificativi l'attività aziendale. Cambio che di fatto, come dimostrano dei documenti recentemente elaborati e prodotti dal Centro Studi della Camera di Commercio, genera problemi per qualunque riferimento informativo o confronto su base dati di dati storica.

L'elenco delle imprese fornito dalla Camera è comunque poi stato verificato da Confapi Padova ed implementato, così come previsto dal punto b) delle attività, con i nominativi delle aziende che pur non comparenti al suo interno risultavano essere risultate in qualche modo sensibili ai due progetti 2008-2009 (imprese rispondenti ai questionari, imprese eccellenti, imprese partecipanti ai seminari, imprese aderenti alla consultazione informativa del sito).

La lista era composta originariamente di 3.311 nominativi e le imprese incluse erano state individuate in base ai soli seguenti parametri base: la sede legale nella provincia di Padova, un numero di addetti compreso tra 1 e 299 e la codifica di attività (dichiarata) rientrante nello stesso ambito di quello utilizzato nel 2008. Da questo primo grande elenco, sono stati utilizzati degli ulteriori filtri determinati in base alle condizioni stabilite dal progetto di ricerca. Il principale è stato quello afferente alla dimensione e al numero degli addetti. Essendo una ricerca mirata a svolgere una mappatura delle imprese di piccole e medie dimensioni si sono escluse tutte le aziende aventi dimensione strutturale "micro", ossia con un numero di addetti al di sotto dei 10, e di quelle classificabili come grandi, ossia con un numero di addetti superiore ai 250. Successivamente sono stati introdotti i consueti ulteriori parametri selettivi anche a seguito di una capillare indagine telefonica (tra i quali anche l'esistenza e l'utilizzo in azienda di posta elettronica, parametro ritenuto rilevante volendo attribuire una credibile accentuata e dimostrata propensione all'innovazione tecnologica), sono risultate definitivamente coincidenti al profilo richiesto dall'indagine un numero di 489 imprese.

Per quanto riguarda gli ulteriori nominativi aggiunti da Confapi, nel numero di 65, riguardavano imprese del settore che si erano fatte conoscere partecipando agli eventi del progetto 2009 intitolato "La gestione dell'innovazione tecnologica delle PMI padovane della subfornitura meccanica attraverso la diffusione della cultura imprenditoriale eccellente".

Il nuovo specifico database 2010 risultava alla fine composto dai riferimenti anagrafici di 554 piccole e medie imprese.

Fu quindi necessario svolgere l'attività così come prevista al punto c) ossia le indagini sulle necessità strategiche, tattiche e operative per una rafforzata presenza sul mercato e possibili ambiti di possibile collaborazione sinergica con istituzioni e/o con altre imprese.

Il questionario Reti Mecc che si predispose come indagine da sottoporre alle aziende venne sviluppato tenendo conto dei risultati in corso di ottenimento a fronte dell'invio del questionario ad opera del progetto Green Mecc. I risultati derivanti da questa indagine, così come previsto hanno creato le basi per svolgere l'attività così come previsto al punto d) dell'elenco e più precisamente la creazione di uno sportello di supporto alla cultura della creazione di reti e filiere finalizzata alla realizzazione o sviluppo di innovazione, nonché di supporto agli asset strategici aziendali.